



LICEO STATALE "S.G. CALASANZIO"

(Classico - Scientifico - Linguistico)

P.zza Calasanzio, 3 Tel. 019/518163 Fax 019/513963 17043 CARCARE (SV)

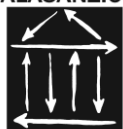
Codice scuola SVPC030001 - Codice Fiscale 80015250097

E-MAIL: calasanzio@liceocarcare.it

<http://www.liceocarcare.it/>



IL CALASANZIO



liceo classico e scientifico

Prot. n. 2490/A19

Carcare, li 30 settembre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE (PTOF) DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO

- che la formulazione dell'atto di indirizzo per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*) è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che il *Piano* è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma soprattutto come il documento nel quale la Scuola esplicita una progettazione triennale orientata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi e all'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni e delle realtà locali;

- che con la presente direttiva si intende fornire una chiara indicazione circa le modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione

VISTI

Il D.P.R. n.297/1994;

Il D.P.R. n.275/1999;

L'art. 25 del D.Lgs.165/2001;

Il D.P.R. n.80/2003.

La legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO

- che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'Ufficio Scolastico Regionale Liguria per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimoUSR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali dei Licei (D.P.R. 89/2010);
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano è programma completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le Istituzioni scolastiche ma che, allo stesso tempo, le caratterizzano in maniera peculiare.

Il Dirigente scolastico, ai fini dell'elaborazione del Piano, fornisce le seguenti indicazioni:

1) L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni contenute nel presente Atto ma conservando anche le attività e gli indirizzi che hanno contribuito a garantire il successo formativo di tanti studenti e a mantenere un basso tasso di abbandono e dispersione.

2) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel RAV e il conseguente Piano di Miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano. In particolare si richiama la seguente priorità: riduzione del gap fra primo e secondo biennio in tutti gli indirizzi. Tale priorità è da conseguire portando la percentuale di alunni non ammessi o con sospensione di giudizio nel passaggio dal secondo al terzo anno di corso al di sotto del 30%. Si ricorda poi che nel RAV si sono indicati i seguenti obiettivi di processo:

Area 1- Curricolo, progettazione e valutazione:

- essere tempestivi nel rilevare eventuale disagio ed eventuali carenze nella preparazione,
- ottimizzare la distribuzione dei carichi di lavoro degli alunni,
- indicare con chiarezza le modalità di recupero,
- portare, nel corrente a.s., la percentuale di alunni non ammessi o con sospensione di giudizio nel passaggio dal secondo al terzo anno di corso al di sotto del 35% .

Area 2- Ambiente di apprendimento:

- promuovere la diffusione di metodologie didattiche innovative,
- continuare a favorire l'utilizzo dei laboratori,
- far rispettare da tutti le regole di comportamento

Area 3- Inclusione e differenziazione:

- favorire la diffusione di metodologie didattiche inclusive,

- potenziare le occasioni di recupero, anche ricorrendo alla peer education.

Area 4- Continuità e orientamento:

- rafforzare il raccordo fra secondo e terzo anno, soprattutto in occasione dei dipartimenti disciplinari

Area 6- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

- sensibilizzare in maniera più incisiva i docenti sulla necessità di continuare ad aggiornarsi e formarsi,
- incoraggiare la collaborazione e lo scambio professionale fra docenti
- potenziare la continuità dei docenti fra biennio e triennio.

3) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare ai seguenti aspetti: complessivamente il nostro Liceo ottiene risultati migliori rispetto a scuole con pari ESCS (+8,9% per italiano e +6,3% per matematica) ed ottiene anche migliori risultati sia per italiano che per matematica in rapporto al Nord-Ovest, ma esiste all'interno dell'Istituto una discrepanza tra le classi, specialmente in matematica.

4) Le proposte ed i pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: sviluppo ulteriore delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e capace di continuare ad essere un polo culturale di riferimento per l'intera Valle Bormida.

1) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4** (*finalità della Legge e compiti delle scuole*)

In linea con la finalità della Legge ovvero riaffermare la centralità della scuola e innalzare i livelli di istruzione e le competenze di tutti gli studenti, il Liceo Statale "S.G.Calasanziò", che ha curato nel tempo la maturazione personale, culturale e sociale dei propri allievi, basandosi su principi di democrazia ed uguaglianza e promuovendo il confronto e la responsabilizzazione condivisa, deve continuare a garantire il successo formativo di tutti gli studenti, puntando inoltre a:

- a) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- b) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- c) garantire il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture;
- d) sviluppare il metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento;
- e) aumentare la forme di flessibilità attraverso l'articolazione modulare del monte orario di ciascuna disciplina ed il potenziamento del tempo scolastico oltre i modelli e i quadri orari, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie, ma anche tramite la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, mediante l'articolazione, in specifiche occasioni, del gruppo della classe.

➤ **commi 5-7 e 14**

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro ;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto

delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che la scuola ha ricevuto in passato da una fondazione privata un finanziamento che ha permesso di dotare ogni aula di una Lim/proiettore multimediale. Il progressivo completamento del fabbisogno dovuto ad aumento delle classi è stato realizzato con risorse proprie.

Al momento è necessario completare la dotazione dei laboratori. In particolare occorre: a) rinnovare i laboratori di fisica e scienze, sia dal punto di vista strutturale sia dal punto di vista delle dotazioni strumentali; b) rinnovare il sistema in uso nel laboratorio linguistico e completare l'allestimento delle dotazioni tecnologiche dell'aula di informatica; c) procedere ad un restauro conservativo e ad una migliore utilizzazione della cosiddetta "aula affreschi", posta al piano terra, che potrebbe diventare un laboratorio creativo per lo svolgimento di attività varie (corsi di recupero peer to peer, sede della redazione del giornale dell'Istituto); d) predisporre la digitalizzazione dei servizi amministrativi, fornendo agli uffici le dotazioni previste per continuare nel processo di dematerializzazione e razionalizzazione delle procedure (protocollo informatico e conservazione digitale dei documenti);

- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

A025 – disegno e storia dell'arte – 1 cattedra + 2 ore res;

A037 – filosofia e storia – 3 cattedre + 10 ore residue

A346 – lingua e civ. straniera (inglese) – 4 cattedre (di cui 1 cattedra h19)

A246 – lingua e civ. straniera (francese) – 1 cattedra + 10 ore residue

A446 – lingua e civ. straniera (spagnolo) – 1 cattedra + 10 ore residue

A047 – matematica – 1 cattedra

A049 – matematica e fisica – 5 cattedre + 8 ore residue

A051 – lettere, latino nei licei e ist. mag. 8 cattedre (di cui 1 cattedra h19)

A052 – lettere, latino, greco liceo classico – 3 cattedre

A060 – scienze nat. chi, geog, mic. – 2 cattedre + 16 ore (n. 1 coe)

A061 – storia dell'arte – 14 ore (n. 1 coe)

C031 – conversazione lingua francese – ore 8

C032 – conversazione lingua inglese – ore 8

C033 – conversazione lingua spagnola – ore 8

A029 – educazione fisica – 2 cattedre + 10 ore

Religione cattolica – 1 cattedra + 5 ore

Il piano dovrà prevedere anche i posti di organico di sostegno.

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, e alle indicazioni che giungeranno da MIUR eUSR;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, perché ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- dovrà essere prevista la costituzione del comitato scientifico di cui al DPR 89/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

1 DSGA

n.4 Assistenti amministrativi

n.8 collaboratori scolastici

n.3 assistenti tecnici

➤ **Con riferimento ai commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*): Il piano dovrà prevedere, compatibilmente alle risorse economiche, iniziative di formazione rivolte agli studenti e in particolare l'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di specifici corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per tutti gli studenti, ma in particolare per quelli equiparati a lavoratori nonché di quelli inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro (ex D.lgs 81/2008).

Per tutti gli studenti occorre prevedere l'organizzazione di seminari per la tutela della salute e della legalità.

Il Piano dovrà contenere: attività formative rivolte al personale docente e ATA finalizzate al migliorare la professionalità e a favorire la cultura della sicurezza; l'attivazione di corsi di aggiornamento in materia di sicurezza per tutto il personale, ivi compresa la possibilità di formazione individuale su tecniche di primo soccorso e antincendio.

➤ **Quanto ai commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*) il Piano dovrà contemplare l'adesione ad iniziative nazionali, regionali e locali (concorsi e seminari) incentrati sul rispetto dell'altro e finalizzate a contrastare le discriminazioni.

Anche all'interno della scuola verranno organizzati incontri con le stesse finalità.

➤ **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*): nel Piano andranno inseriti: a) gli insegnamenti opzionali che caratterizzano il biennio; b) le numerose iniziative mirate a sostenere l'orientamento in entrata ed in uscita. Una specifica funzione strumentale ed una commissione sovrintendono all'organizzazione, realizzazione e monitoraggio di questa attività, c) le iniziative di valorizzazione del merito scolastico e delle eccellenze anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi; c) la necessità di individuare docenti che coordinino, oltre alle classi, le varie attività; d) le iniziative e le modalità per accogliere e sostenere l'iter formativo degli alunni stranieri.

➤ **commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro*):

Il Piano dovrà prevedere l'attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro (200 ore per i Licei) strutturati su primo e secondo anno del secondo biennio, nella considerazione che tale attività è obbligatoria dal corrente a.s. 2015-2016 a partire dalle classi terze. La strutturazione del percorso terrà conto del fatto che: a) sono stati attivati numerosi contatti con aziende, enti locali, strutture museali, biblioteche, associazioni del territorio; b) sono stati raccolti i *desiderata* degli studenti; c) i percorsi di alternanza s-l possono essere svolti anche durante la sospensione didattica e pure all'estero; d) potranno essere realizzate tutte le modalità previste

dalla normativa; e) una specifica funzione strumentale ed una commissione sovrintendono all'organizzazione, realizzazione e monitoraggio di questa attività.

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*): Occorre proseguire e potenziare il percorso di innovazione didattica e di trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione avviato con il Piano Nazionale Scuola Digitale. Nel piano si terrà conto delle indicazioni ministeriali. Le attività di quest'area sono seguite da una docente specificamente incaricata.

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

Per perseguire il piano di miglioramento e potenziare la professionalità dei docenti, secondo le risultanze del RAV, il Piano farà riferimento alle seguenti aree:

- sviluppo dell'inclusività
- formazione in materia di sicurezza
- potenziamento delle competenze disciplinari
- potenziamento della conoscenza della lingua inglese
- potenziamento delle competenze informatiche

La misura oraria minima sarà indicata successivamente in esito alle indicazioni ministeriali, previa informativa alla parte sindacale.

2) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

➤ introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali;

➤ realizzazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'identità del Liceo sul territorio ;

➤ mantenimento delle curvature delle discipline sulla specificità degli indirizzi attraverso la programmazione dipartimentale che dovrà prevedere anche la realizzazione di prove parallele;

Al termine di ogni anno scolastico, il referente di progetto presenterà al Collegio una relazione illustrativa al fine di rendicontare l'attività, indicarne punti di forza e debolezza ed attivare eventuali misure correttive.

- 3) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 4) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 5) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei Docenti per essere portata all'esame del Collegio.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Paola Salmoiraghi

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
art.3, c.2. D.Lgs 39/93